



RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
16/00011311	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA		63	PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 9406 OGGETTO: Framm. del corpo vascolare PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore) F° 177 IV SO "BISCEGLIE" DATI DI SCAVO: scavi di M. Mayer 1901 INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione) DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta MATERIALE E TECNICA: Impasto compatto a frattura grigio-nerastra con grosse inclusioni biancastre. La sup.int. è lisciata di colore marrone-rossastro, la sup.est. è stata rozzamen- te superreggiata, il colore è grigio-rossastro. sp. 1; h. 4,7; largh. 6 STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: la sup.int. presenta leggere screpolature diffuse un po' ovunque. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile ESAME DEI REPERTI: CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari NOTIFICHE:	 <p style="text-align: right;">NEG. 10606</p> <p>DESCRIZIONE:          La superficie esterna è decorata da profondi e fretto-          losi motivi impressi a crudo. I motivi sono disposti          disordinatamente a file parallele fra loro.          Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo          di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni          neolitiche pugliesi.          Si rimanda al catalogo:  <u>L.TODISCO, Ceramica neolitica pugliese nel Museo di</u>  <u>Bisceglie, Bari 1980, tav. XIX (180).</u> </p>
--	---

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10.010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA *Mario Langella*

DATA: 29 NOV. 1985



VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Francesco Radina*  
FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: